

REPORT LABORATORIO BUONE PRATICHE N. 6

Ghilarza 25/07/2019

1

PARTECIPANTI

Nome Cognome	Ente di appartenenza
Luisella Lorrà	Ceas Supramonte Urzulei
Giorgia Nervegna	CEAS AMP Tavolara
Carla Calabresu	CEAS Isola di Sant'Antioco
Gabriella Belloni	CEAS "Don Deodato Meloni" Santu Lussurgiu
Andreina Concas	Ceas WWF Monte Arcosu
Costantino Daga	Prov. Nuoro Nodo Infeas
Ilaria Maria Cossu	CEAS Lago Baratz
Salvatore Frau	CEAS Monte Minerva
Luca Pizzuto	Ceas Masainas
Barbara Chillotti	Ceas Ulassai
Cinzia Moi	Ceas Ulassai
Salvatore Cabras	Ceas Urzulei
Silvia Cardia	CEAS AMP Capo Carbonara – Coop. Diomedea
Simona Atzeni	CEAS AMP Capo Carbonara – Coop. Diomedea
Irene Salis	CEAS Parco di Porto Conte
Antonella Deriu	CEAS Parco di Porto Conte
Manuela Loi	CEAS Sinis Montiferru – Comune di Narbolia
Francesca Meli	CEAS Sinis Montiferru – Comune di Narbolia
Giorgia Loi	CEAS Capoterra Santa Gilla
Giovanni Careddu	CEAS P.N. Asinara
Lucia Ligios	Comune di Sassari
Maria Laura Doro	CEAS Stagno e Ginepreto di Platamona – Comune di Sorso
<i>Facilitatore: Laura Casta</i>	<i>Primaidea</i>

PROGRAMMA LAVORI DELLA GIORNATA

Ore 10.00 - Registrazione partecipanti e coffe break

Ore 10.30 - Presentazione sessioni precedenti e programma dei lavori della giornata

Ore 11.00 - Prima sessione di lavoro di gruppo

Ore 13.30 - Lunch break

Ore 14.15 - Seconda sessione di lavoro di gruppo con plenaria finale

SESSIONE INTRODUTTIVA

Il facilitatore ha brevemente riepilogato l'attività svolta nel corso dei precedenti laboratori nei quali sono state impostate le **schede tipo buone pratiche** sui temi acqua, gestione risorse naturali e agricoltura sostenibile, alimentazione e spreco alimentare..

Subito dopo la sessione plenaria introduttiva sono stati illustrati gli obiettivi e i lavori da svolgere nel corso della giornata, e con il gruppo dei partecipanti si è deciso di approfondire le schede di dettaglio sui temi acqua, gestione risorse naturali, agricoltura sostenibile.

Un gruppo ha scelto poi di elaborare la scheda tipo sul tema rifiuti.

2

I SESSIONE DI LAVORO

Durante la prima sessione di lavoro di gruppo, sono state presentate le schede di dettaglio relative al tema gestione delle risorse naturali. Rispetto a questo il gruppo ha deciso di variare la denominazione in **Biodiversità e gestione delle risorse naturali**. Il contenuto tematico relativo a Biodiversità è stato considerato più pertinente con il tema agricoltura sostenibile, alimentazione e spreco alimentare.

Di seguito le schede presentate:

BUONA PRATICA – N°1.2 GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

Scheda Dettaglio

TITOLO Laboratorio della conoscenza "mare"		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	CEAS Parco Nazionale dell'Asinara e AMP - CEAS.Inara	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Cambiamenti climatici <input checked="" type="radio"/> Biodiversità <input type="radio"/> Rifiuti <input type="radio"/> Acqua <input type="radio"/> Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare <input checked="" type="radio"/> Gestione risorse naturali <input type="radio"/> Mobilità 	Ecosistema marino costiero, biodiversità, specie endemiche, specie alloctone, legalità e fruizione sostenibile.

	<p>sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Descrizione</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire i principali elementi degli ambienti in cui si svolge l'attività anche attraverso l'utilizzo di strumentazione / attrezzature scientifiche. - Individuare le possibili minacce. - Favorire il senso di appartenenza al mondo naturale e il rispetto dei beni comuni. - Sensibilizzare a comportamenti più sostenibili verso l'ambiente. - Rafforzare la rete di collaborazione territoriale con le agenzie educative. <p>Destinatari/target Scuole di ogni ordine e grado</p> <p>Azioni Sono previsti due incontri: uno propedeutico in classe e uno di esperienza diretta all'interno dell'area protetta.</p> <p>Primo incontro in classe (4H):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● introduzione sull'area protetta e sull'ambiente marino costiero; ● presentazione delle specie e caratteristiche degli ambienti. ● presentazione del programma della giornata in campo. <p>Secondo incontro nell'area protetta (giornata intera) L'attività è divisa in due momenti. Mattino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività preparatoria nei laboratori. ● Attività in campo, che prevede la scoperta con batiscopio degli ambienti acquatici. ● Raccolta di campioni. 	

	<p>Pomeriggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Restituzione nei laboratori <p>Tempi 2 giornate.</p> <p>Materiali Power point, filmati, diari del laboratorio.</p> <p>Strumenti/Attrezzature Batiscopi, stereoscopi, pinzette, barattoli da campioni, guide scientifiche.</p> <p>Soggetti attuatori Ente Parco Nazionale dell'Asinara: programmazione, e gestione dei rapporti con le scuole. Rete di Impresa (educatori): attività a scuola e in campo.</p> <p>Replicabilità, modello operativo, flessibilità e Adattabilità: Le attività sono replicabili in ambienti costiero marini, con spazi e attrezzature similari.</p>	
<p>EFFICACIA</p>	<p>Genera cambiamento</p>	<p>Migliora la conoscenza della presenza dell'area protetta, degli organismi e degli ambienti in generale del mare.</p>
	<p>Crea reti di relazioni</p>	<p>Le attività denominate "Laboratorio della conoscenza" sono attività consolidate con le scuole di ogni ordine e grado, che da anni confermano la loro presenza con differenti classi.</p>
	<p>Coinvolgimento</p>	<p>Le attività pratiche risultano essere coinvolgenti, poiché mettono i ragazzi come attori principali.</p>
	<p>Contamina</p>	
<p>Comunicazione</p>	<p>Canali/Strumenti/</p>	<p>Sito internet del parco, sito internet di Parks.it, social, brochure cartacea.</p>
	<p>Target</p>	<p>Scuole di ogni ordine e grado.</p>

BUONA PRATICA – N°1.3 GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

Scheda Dettaglio

TITOLO: Cartonbosco dalla montagna al mare		
Buona pratica	CEAS Sinis - Montiferru	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
		<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ● Biodiversità ○ Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare ● Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare
<p>DESCRIZIONE A Obiettivi Destinatari/target Fasi/step/azioni Tempi Materiali/Strumenti Attrezzature Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</p> <p>DESCRIZIONE B (Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</p>	<p>Attività divulgativa, informativa e di sensibilizzazione volta alla tutela e conoscenza delle specie sia animali che vegetali presenti negli habitat marini e terrestri, attraverso un percorso guidato in un “bosco” di cartone, che conduce i bambini alla scoperta degli ambienti dal sottobosco fino alla spiaggia. Un “albero dei pensieri” chiude il percorso, raccogliendo le riflessioni e le sensazioni dei bambini provate durante l’attività.</p> <p>Obiettivi: Favorire il senso di appartenenza al mondo naturale e il rispetto dei beni comuni Scoprire le principali specie degli ambienti a cui si riferisce l’attività; Individuare le minacce che possono mettere in pericolo l’ambiente naturale (es. fuoco, specie aliene); Sensibilizzare a comportamenti più sostenibili verso l’ambiente Rafforzare la rete di collaborazione territoriale con le scuole del territorio, anche con la collaborazione dell’Agenzia Forestas.</p>	

	<p>Destinatari: scuola dell'infanzia e scuola primaria Fasi: programmazione, presentazione alle scuole, attività. Tempi: due ore ad incontro, con un incontro per ogni classe coinvolta. Materiali: il bosco di cartone (materia di riciclo), la scatola magica, piante in fitocella della macchia mediterranea, poster degli ambienti, schede descrittive delle specie, albero dei pensieri. Soggetti attuatori: CEAS progettazione e attività operativa, Amministrazione comunale Narbolia per finanziamento, Agenzia Forestas per la fornitura delle piante. Progetto replicabile realizzato con l'ausilio di materiali semplici e di riciclo.</p>	
EFFICACIA	Genera cambiamento	Migliora la conoscenza degli ambienti naturali e la consapevolezza delle problematiche che li minacciano.
	Crea reti di relazioni	Mette in relazione diversi soggetti (scuola, amministrazione, agenzie regionali).
	Coinvolgimento	Il bosco di cartone affascina i bambini e le attività vengono anche riportate alle famiglie.
	Contamina	
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Sito del Ceas e pagina Facebook
	Target	Tutti

BUONA PRATICA – N°1.4 GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

Scheda Dettaglio

TITOLO: SalvaMare		
Buona pratica	CEAS Amp Tavolara Punta Coda Cavallo	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Cambiamenti climatici <input checked="" type="radio"/> Biodiversità <input type="radio"/> Rifiuti 	Rifiuti

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare ■ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Attività informativa, di sensibilizzazione ed educativa volta alla conoscenza degli ambienti marini costieri dell'Area Marina Protetta e ai comportamenti per una frequentazione più sostenibile.</p> <p>Obiettivi: Favorire il senso di appartenenza al mondo naturale e il rispetto dei beni comuni Scoprire le specie degli ambienti marino costieri ed in particolare quelle più significative all'interno dell'Amp ; Individuare le minacce che possono mettere in pericolo l'ambiente naturale (impatti antropici, specie aliene); Sensibilizzare a comportamenti più sostenibili verso l'ambiente; Rafforzare il ruolo dell'Area Protetta; Coinvolgere nei percorsi educativi gli operatori economici del territorio e rafforzare la rete di collaborazione territoriale.</p> <p>Destinatari: comunità locale, visitatori, scuola primaria e secondaria primo grado.</p> <p>Azioni: A1 escursione sul territorio con animazione ambientale; Azione A2 laboratori per bambini sulle spiagge e attività informativa; Azione A3 attività di sensibilizzazione nelle scuole del territorio.</p> <p>Tempi: Azione A1 4 ore ad incontro Azione A2 3 ore ad incontro Azione A3 3 ore ad incontro, un incontro per ogni classe coinvolta</p> <p>Materiali: materiali didattici ad hoc (memory, tombola), scatola magica, schede descrittive delle specie con immagini, brochure informative.</p>	

	Soggetti attuatori: CEAS progettazione e coordinamento, operatori qualificati conduzione attività; operatori balneari per supporto logistico Progetto replicabile in ambiti analoghi.	
EFFICACIA	Genera cambiamento	Migliora la conoscenza degli ambienti naturali e la consapevolezza degli impatti e dei corretti comportamenti da tenere.
	Crea reti di relazioni	Favorisce la collaborazione con gli operatori economici del territorio.
	Coinvolgimento	Promuove il coinvolgimento contemporaneo di persone di età diversa.
	Contamina	La collaborazione con gli operatori economici consente di formarli indirettamente sui temi della tutela degli ambienti costieri.
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Sito dell'Amp e pagina Facebook, stampa locale, Parks.it
	Target	Tutti

I partecipanti, organizzati in tre gruppi, hanno quindi lavorato nel modo seguente:

- gruppo acqua: definizione di una scheda di dettaglio e candidatura di un'altra
- gruppo agricoltura sostenibile: definizione di una scheda di dettaglio e candidatura di altre due
- gruppo rifiuti: definizione della scheda generale.

La prima sessione è iniziata alle ore 11 ed è terminata alle ore 13.30 con la pausa pranzo. Non sono stati presentati lavori in plenaria alla fine della prima sessione di lavoro di gruppo.

II SESSIONE DI LAVORO

La sessione di lavoro è iniziata alle 14.15 ed è terminata alle 15.30. I gruppi hanno presentato in plenaria la schede di dettaglio elaborate nelle fasi di lavoro di gruppo, e per quanto riguarda il gruppo rifiuti anche una scheda generale.

BUONA PRATICA – N°2.1 AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ALIMENTAZIONE E SPRECO ALIMENTARE

Scheda Dettaglio

TITOLO Dalla Terra dalle mani		
<p>Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ceas Atlante Masainas ● Associazioni del territorio 	
<p style="text-align: center;">TEMA</p>	<p style="text-align: center;">DIRETTAMENTE</p>	<p style="text-align: center;">INDIRETTAMENTE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità ○ Rifiuti ○ Acqua X Agricoltura sostenibile. Tutela della biodiversità Alimentazione e spreco alimentare ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	<p>Ambiente e salute, economia circolare, biodiversità, rifiuti acqua, gestione delle risorse naturali, energia, biodiversità.</p>
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Evento di tre giorni che ha come obiettivo la promozione e la realizzazione di buone pratiche nel campo della sostenibilità. Al suo interno si realizzano o svariate attività: laboratori, proiezioni di documentari, seminari, conferenze e esposizione di prodotti locali, scambio di semi ect.</p> <p>Il target è rivolto alla popolazione (di tutte le età) del territorio, agli agricoltori, ai trasformatori, ai commercianti e agli hobbisti.</p> <p>Tra le varie azioni si mette in evidenza l'attività di sperimentazione internazionale sui grani antichi fatta dal genetista Ceccarelli.</p> <p>Ceccarelli sostiene che l'intreccio tra sementi terminator* e effetto serra sta portando al disutilizzo e all'estinzione</p>	

	<p>di biodiversità agricole che per secoli si sono adatte al contesto in cui venivano seminate, come per esempio il grano di cui esistono migliaia di specie nel mondo, ma la globalizzazione agricola sta portando all'utilizzo di poche varietà in tutto il mondo.</p> <p>La sua sperimentazione parte dalla raccolta di grani antichi provenienti da tutto il mondo e dalla produzione di una miscellanea che viene seminata in varie regioni del pianeta.</p> <p>Prima fase Questa sperimentazione è stata realizzata anche nel Sulcis iglesiente dove, in seguito ad un evento di sensibilizzazione del genetista Ceccarelli presente all'evento Dalla Terra dalle mani, quattro agricoltori del territorio, hanno messo a disposizione i propri terreni.</p> <p>Seconda fase Semina e sperimentazione sul campo attraverso la realizzazione di laboratori sul campo guidati dal genetista.</p> <p>Terza fase Monitoraggio e raccolta dati in tre anni. Utilizzando le sementi prodotto negli stessi campi.</p> <p>Quarta fase Dopo quattro anni di prove sul campo si è arrivati alla selezione di alcune sementi che si sono adattate perfettamente al tipo di terreno e al clima e hanno dato ottime rese e ottima qualità del prodotto.</p> <p>Quinta fase Oggi si sta andando alla realizzazione di una filiera che utilizza questa sementi per la produzione di generi alimentari. Nell'area di Calasetta si sta sviluppando una prima esperienza di produzione del grano e di trasformazione, ad opera di artigiani locali, di pane e pasta.</p>	
<p>EFFICACIA</p>	<p>Genera cambiamento</p>	<p>Si. L'evento favorisce lo scambio di buone pratiche e tutela diffondendole sementi sarde, antiche, in via d'estinzione.</p>
	<p>Crea reti di relazioni</p>	<p>Si. L'evento è coordinato tra più associazioni del territorio, il cui perno sono le donne</p>

		dell'associazione Domus Amigas
	Coinvolgimento	Si. Popolazione e attori del territorio.
	Contamina	Si diffusione delle buone pratiche presso aziende agricole che vengono a conoscenza del progetto.
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Volantinaggio, social, passaparola, radio, giornali, tv
	Target	Popolazione, aziende agricole, aziende di trasformazione, associazioni e hobbisti

BUONA PRATICA – N°3.1 ACQUA

Scheda Dettaglio

TITOLO: SEGUENDO LE VIE DELL'ACQUA		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	<ul style="list-style-type: none"> • CEAS LAGO BARATZ 	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acqua 	storia inquinamento consumi
DESCRIZIONE A Obiettivi Destinatari/target Fasi/step/azioni Tempi Materiali/Strumenti Attrezzature Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa DESCRIZIONE B (Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)	OBIETTIVI GENERALI: <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere competenze e consapevolezze del bene ambientale educando e guidando i cittadini verso comportamenti virtuosi; • Recuperare l'identità dei luoghi e della comunità valorizzando il patrimonio ambientale del territorio. • Prevedere la realizzazione di azioni integrate con soggetti pubblici in possesso delle competenze e delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni ambientali. OBIETTIVI SPECIFICI:	

- Offrire ai soggetti coinvolti un'occasione di riflessione sulle modalità di utilizzo efficiente delle risorse naturali, con particolare riguardo all'acqua.
- Fornire alla scuola la possibilità di approfondire tematiche attuali che non sempre rientrano nei PTOF.
- Fornire alla scuola strumenti metodologici/tecnologici che permettano la replicabilità dell'azione in autonomia.
- Contribuire alla formazione dei giovani come cittadini consapevoli e responsabili.
- Rendere trasversale l'approccio alla tematica nelle varie discipline scolastiche approfondendo così la conoscenza e il valore della risorsa acqua dal punto di vista scientifico, storico, culturale ed economico.

DESTINATARI/TARGET:

- Scuole
- Cittadinanza
- Comunità

FASI:

1. Predisposizione e presentazione del progetto.
2. Attività di formazione rivolta ai docenti coinvolti.
3. Svolgimento dei tre percorsi didattici:
 - Le tracce e le vie dell'acqua nel passato: fonti e fontane
 - Le tracce e le vie dell'acqua nel passato: orti e giardini
 - Monitoriamo l'acqua
4. Divulgazione dei risultati raggiunti

AZIONI

- 1) conferenza stampa
- 2) monte ore destinato alla formazione dei docenti
- 3) 5 incontri con i docenti coinvolti per lo svolgimento dei percorsi didattici scelti.
- 4) Risultati:

- Allestimento mostra manufatti realizzati dai bambini
- realizzazione del libro e CD allegato e presentazione pubblica
- seminario conclusivo rivolto alla cittadinanza

TEMPI:

- 12 mesi

MATERIALI/STRUMENTI ATTREZZATURE

- Strumentazioni tecnico – scientifiche (pc, videoproiettore, microscopio, macchina fotografica); materiale didattico.

SOGGETTI ATTUATORI/ RUOLI/ CHI FA COSA

- Operatori CEAS: progettazione, informazione, formazione, sensibilizzazione, coordinamento:
- Istituti scolastici
- Azienda Trasporti pubblici
- Settore Politiche educative e giovanili del Comune di Sassari (partner)
- Casa di riposo Regina Margherita, proprietario del parco di S. Pietro in Silki (partner)
- Cineclub FEDIC Sassari (partner)
- Museo nazionale G. A. Sanna (partner)
- Abbanoa S.p.A. (partner)
- PROMO P.A. Fondazione (partner)
- CEAS Parco Porto Conte (partner)

REPLICABILITÀ:

La replicabilità è data dall'universalità e trasversalità del tema.

MODELLO OPERATIVO:

- Incontri frontali in aula
- Lezioni partecipate
- Uscite esplorative sul territorio - Visite guidate a siti e aree naturali

	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori didattici • Seminari informativi e formativi <p>FLESSIBILITÀ: Requisito imprescindibile del progetto dovrà essere la flessibilità per lasciare spazi di manovra ai bambini/ragazzi, per permettere ad altri soggetti di aggregarsi lungo il percorso, per “aggiustare il tiro” in corso d’opera.</p> <p>ADATTABILITÀ: Il progetto affronta tematiche di grande attualità che si adattano ad ogni contesto e territorio</p>	
EFFICACIA	Genera cambiamento	
	Crea reti di relazioni	CEAS, scuola, enti pubblici e privati
	Coinvolgimento	Docenti 48 Classi 24 Alunni 527 Partecipanti alla mostra 200 Brochure realizzate 1000 Libri pubblicati 1000 CD realizzati 1000 Partecipanti a seminari 80
	Contamina	
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Sito web istituzionale Stampa e diffusione di brochure – libro - CD
	Target	Scuola primaria e secondaria di primo grado

BUONA PRATICA – N° 4 RIFIUTI

Scheda Generale

TITOLO Rifiuto		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità X Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	Consumo responsabile, energia, economia circolare, ambiente e salute, tutela della biodiversità e delle risorse naturali, legalità e cittadinanza attiva.
<p>DESCRIZIONE A</p> <p><i>Obiettivi</i></p> <p><i>Destinatari/targe57*</i></p> <p><i>7777+7t</i></p> <p><i>azioni</i></p> <p><i>Tempi</i></p> <p><i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i></p> <p><i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B</p> <p><i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare la popolazione alla riduzione della produzione di rifiuti. • Informare la cittadinanza sulle modalità della raccolta differenziata realizzata dall'Ente locale. • Stimolare comportamenti responsabili verso il risparmio energetico. • Favorire l'utilizzo di materiali riutilizzabili, riciclabili o compostabili. • Promuovere tra gli operatori economici la riduzione della produzione dei rifiuti con l'utilizzo di materiali compostabili. • Acquisire maggiore consapevolezza sulle filiere di riciclaggio dei rifiuti. <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la creazione di sinergia tra operatori per acquisti verdi e per l'eliminazione di materiale monouso. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'interazione e la collaborazione tra la cittadinanza, la pubblica amministrazione e gli operatori del settore del settore. <p>Destinatari/target Popolazione (adulti e bambini), Scuola, operatori economici, turisti, amministratori locali.</p> <p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Audit attraverso la realizzazione di tavoli tematici, interviste, incontri pubblici, questionari, attività ludiche, finalizzati a verificare il livello di conoscenza sulla raccolta differenziata. • Informazione e sensibilizzazione dei cittadini (famiglie e scuola), operatori economici, amministratori e fruitori del territorio con progetti di educazione ambientale. • Visite guidate negli impianti di riciclaggio (carta, vetro, rae, plastica, etc). • Azioni di verifica e comunicazione dei risultati ottenuti. <p>Materiali/Strumenti Attrezzature Schede didattiche, giochi didattici, kit informativo per l'utente, gadget, questionari, roll up, desk, gazebo, brochure, presentazioni ppt, etc.</p> <p>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</p> <ul style="list-style-type: none"> • CEAS, operatori interni esterni: programmazione, conduzione e coordinamento. • Operatori economici: collaborazione e supporto Logistico. • Amministrazioni locali: collaborazione e supporto 	
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc). - Stampa e media locali. - Brochure e depliant.
	Target	

Spunti di riflessione finali:

- il campo contamina è difficilmente compilabile
- viene proposto di inserire un campo relativo all'importo del finanziamento ma il gruppo poi decide di non inserirlo perché troppo complesso da adeguare alle varie situazioni
- questione schede doppie. Nell'ipotesi in cui i Ceas propongano le stesse attività come buone pratiche, per evitare doppioni, nel catalogo verranno accorpate. Saranno specificati indicando i Ceas di riferimento, ed eventualmente sarà data evidenza graficamente delle piccole differenze.